



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE

Servizio Programmazione sanitaria, Assistenza territoriale, Integrazione socio-sanitaria

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 30 DEL 05/01/2024

OGGETTO: Piano Regionale Biennale per la Medicina di Genere 2023-2024.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

DATO ATTO che diversi organismi internazionali, quali l'Organizzazione Mondiale della sanità (OMS), la Comunità Europea (CE), l'Agenzia Europea per il farmaco (EMA), l'Agenzia Europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (OSHA), intervengono con azioni specifiche atte a:

- riconoscere il genere come determinante fondamentale di salute;
- eliminare le disuguaglianze di genere in campo sanitario;
- fornire indicazioni sull'interfaccia farmaci/dispositivi medici e differenze di genere;
- garantire nelle sperimentazioni cliniche di farmaci e dispositivi medici una rappresentanza paritetica delle donne;

- ridurre i rischi correlabili all'attività lavorativa specifici per le donne;
- l'Agenzia Nazionale per i servizi sanitari regionali (AGENAS) nel 2010/2011 ha istituito gruppi di lavoro atti ad individuare linee guida in ottica di genere nell'ambito delle malattie cardiovascolari e respiratorie;
- l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) nel 2011 ha formalizzato il "Gruppo di lavoro su Farmaci e genere" per approfondire le problematiche inerenti agli aspetti regolatori e farmacologici della medicina di genere;
- presso l'Istituto Superiore di Sanità dal 2017 opera il "Centro di riferimento per la medicina di genere" che svolge attività di ricerca biomedica, di formazione e comunicazione, oltre che attività istituzionali, in ottica di genere;
- presso l'Istituto Superiore di Sanità dal 2018 è stato istituito un tavolo tecnico nazionale cui partecipano tutti i referenti regionali della Medicina di genere;
- l'Istituto Superiore di Sanità e il ministero della salute hanno istituito ai sensi del comma 5 dell'articolo 3 della legge 3/2018, l'Osservatorio Nazionale della Medicina di Genere con la funzione di monitorare l'attuazione delle azioni di promozione e sostegno della Medicina di Genere previste nel Piano per l'applicazione e al diffusione della Medicina di Genere.

VISTO l'articolo 3 della legge 11 gennaio 2018 n.3 recante "l'Applicazione e la diffusione della Medicina di Genere nel Servizio Sanitario nazionale", e in particolare il comma 1 che prevede che "il Ministro della salute, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e avvalendosi del Centro Nazionale di Riferimento per la Medicina di Genere dell'Istituto Superiore di Sanità, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, predispone, con proprio decreto, un piano volto alla diffusione della medicina di genere mediante divulgazione, formazione e indicazione di pratiche sanitarie che nella ricerca, nella prevenzione, nella diagnosi e nella cura tengano conto delle differenze derivanti dal genere, al fine di garantire la qualità e l'appropriatezza delle prestazioni erogate dal Servizio Sanitario Nazionale in modo omogeneo sul territorio nazionale";

RICHIAMATO il decreto del 13 giugno 2019 del Ministro della Salute di adozione del "Piano per l'applicazione e la diffusione della Medicina di Genere" approvato in attuazione dell'art. 3 della legge dell'11 gennaio 2018, n.3;

Preso atto della DGR n. 129 del 24/02/2021 "Recepimento del Decreto del Ministero della salute del 13 giugno 2019 avente ad oggetto: "Piano per l'applicazione e la diffusione della medicina di genere", in attuazione dell'articolo 3, comma 1, della legge 11 gennaio 2018, n. 3";

Preso atto della istituzione del Tavolo Regionale per la Medicina di Genere, ai sensi della DGR 129 del 24.2.2021, con DD n. 2190 del 10.3.2021 composto dai referenti medici nominati dalla Direzioni delle Aziende Sanitarie, della Università degli Studi di Perugia, dell'Ordine dei Medici della Provincia di Terni e di Perugia e dell'Associazione Italiana Donne Medico (AIDM) sez. di Terni;

Vista la DD n. 5087 del 11/05/2023 recante: DD n. 2190 recante "Istituzione Tavolo Regionale per la Medicina di Genere, ai sensi della DGR n 129 del 24/02/2021"; allargamento Tavolo Regionale ai referenti degli Ordini Provinciali di Terni e Perugia dei farmacisti, degli infermieri, delle ostetriche e dei biologi ed altre professioni sanitarie.

Considerato che il Tavolo ha pianificato le attività da svolgere, realizzando un piano biennale di interventi;

DATO ATTO che il piano indica gli obiettivi strategici, gli attori coinvolti e le azioni previste per la reale applicazione di un approccio di genere in sanità nelle quattro aree di intervento previste dalla legge:

- Percorsi clinici di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione,
- Ricerca e innovazione
- Formazione e Aggiornamento
- Comunicazione e Informazione

Preso atto che, per l'annualità 2023, le attività previste dal presente piano sono state realizzate;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

**Il Dirigente
D E T E R M I N A**

1. di prendere atto del lavoro svolto dal Tavolo Regionale per la Medicina di Genere;
2. di approvare il Piano biennale regionale per la Medicina di Genere 2023/2024, parte integrale e sostanziale del presente atto;
3. di trasmettere il presente atto alle Aziende sanitarie Regionali;
4. che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 05/01/2024

L'Istruttore
Kathryn Mary Mahan
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 05/01/2024

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
Paola Casucci
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 05/01/2024

Il Dirigente
Paola Casucci
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2